



**2023/0397(COD)**

19.2.2024

## **PARERE**

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per gli affari esteri e alla commissione per i bilanci

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio  
sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani  
occidentali

(COM(2023)0692 – C9-0408/2023 – 2023/0397(COD))

Relatore per parere: Helmut Scholz

PA\_Legam

## BREVE MOTIVAZIONE

L'Unione europea ha elaborato una politica organica a sostegno della graduale adesione dei paesi dei Balcani occidentali: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia. L'obiettivo di questo processo è incoraggiare il progresso democratico, economico e sociale dei paesi che desiderano aderire all'UE, promuovendo così una maggiore cooperazione e stabilità in Europa.

Così come i paesi interessati, anche l'Unione europea è pienamente convinta della prospettiva europea dei paesi dei Balcani occidentali, dei nostri stretti legami culturali, storici e geografici e della nostra cooperazione in una serie di settori importanti.

I Balcani occidentali sono stati particolarmente esposti a recenti crisi quali la COVID-19, la migrazione di un elevato numero di giovani e le difficoltà economiche esacerbate dall'aggressione russa in Ucraina. I cittadini dei Balcani occidentali hanno un potere d'acquisto compreso tra un terzo e la metà del potere d'acquisto medio dell'Unione europea.

Il relatore appoggia le conclusioni del vertice UE-Balcani occidentali tenutosi il 13 dicembre 2023. L'Unione europea ha ribadito ancora una volta l'impegno inequivocabile a favore della futura adesione dei paesi dei Balcani occidentali all'Unione europea e ha chiesto un'accelerazione del processo, basato sui valori comuni della democrazia e dello Stato di diritto, su riforme credibili attuate dai partner e su condizioni eque.

Per rafforzare tale impegno, l'UE fornisce notevoli aiuti e sostegno finanziario alla regione. In tal modo può avvenire una graduale integrazione nel mercato unico, preceduta da una forte cooperazione, dal sostegno europeo e dall'integrazione regionale (come misure preparatorie). Anche il miglioramento dei nostri scambi e delle nostre relazioni commerciali sarà un fattore chiave per il futuro successo di questo impegno comune.

Lo strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali aumenterà notevolmente il sostegno finanziario. I finanziamenti provenienti da tale strumento sosterranno i programmi di riforma nei Balcani occidentali, concentrandosi sulle riforme socio-economiche e fondamentali, anche per quanto concerne lo Stato di diritto e gli investimenti mirati.

Le risorse dello strumento ammonteranno a 6 miliardi di EUR per il periodo 2024-2027 per due tipi di sostegno: 2 miliardi di EUR sotto forma di sostegno non rimborsabile e 4 miliardi di EUR sotto forma di prestiti agevolati erogati dall'Unione europea. Il relatore accoglie con favore questo impegno finanziario, ma avrebbe preferito un aumento del sostegno non rimborsabile e della flessibilità per quanto riguarda la condizionalità dei prestiti.

La proposta della Commissione prevede una marcata condizionalità, subordinando l'erogazione dei fondi al conseguimento degli obiettivi delineati nei programmi di riforme precedentemente approvati. Secondo il relatore, tale approccio richiede un elevato grado di flessibilità; richiede anche di tenere conto delle recenti crisi che continuano a colpire i paesi dei Balcani occidentali. Il relatore insiste inoltre sulla necessità di subordinare tale ambizione della Commissione al miglioramento delle condizioni sociali e di lavoro, allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro le disuguaglianze, in particolare tra uomini e donne.

Tutti gli investimenti devono contribuire all'obiettivo più ampio di aiutare la regione a passare

a un'economia verde, climaticamente neutra, resiliente, digitale e inclusiva. Il relatore insiste sulla priorità degli obiettivi, in particolare quelli legati ai valori che condividiamo e che rafforzeranno ulteriormente le basi del processo di allargamento. Tra questi vi sono lo Stato di diritto, la democrazia, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, promuovendo un sistema giudiziario indipendente, la lotta a frodi, corruzione, criminalità organizzata, riciclaggio di denaro, evasione e frode fiscale, il rispetto del diritto internazionale, la libertà dei media e la libertà accademica, nonché un contesto favorevole alla società civile, la promozione del dialogo sociale e della parità tra uomini e donne, della non discriminazione e della tolleranza per garantire e rafforzare il rispetto dei diritti delle persone appartenenti a minoranze.

Se è vero che questo programma dovrà consentire la convergenza delle economie dei Balcani occidentali, allineandone gli standard a quelli dell'Unione europea, dovremo non solo avvicinare le nostre economie, ma anche rafforzare i nostri partenariati culturali, educativi, creativi, accademici e di ricerca. Il relatore è convinto che, oltre al rafforzamento delle nostre economie, vi siano notevoli possibilità di relazioni più strette e di una maggiore comprensione reciproca.

## EMENDAMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per gli affari esteri e la commissione per i bilanci, competenti per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

### Emendamento 1

#### Proposta di regolamento Considerando 11

##### *Testo della Commissione*

(11) Lo strumento dovrebbe garantire la coerenza e il sostegno agli obiettivi generali dell'azione esterna dell'Unione di cui all'articolo 21 del trattato sull'Unione europea, compreso il rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. In particolare garantirà la protezione e la promozione dei diritti umani e dello Stato di diritto.

##### *Emendamento*

(11) Lo strumento dovrebbe garantire la coerenza e il sostegno agli obiettivi generali dell'azione esterna dell'Unione di cui all'articolo 21 del trattato sull'Unione europea, compreso il rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. In particolare garantirà la protezione e la promozione dei diritti umani, ***dei diritti del lavoro, in linea con le convenzioni ILO, nonché*** dello Stato di diritto.

## Emendamento 2

### Proposta di regolamento Considerando 12

#### *Testo della Commissione*

(12) Le attività nel quadro dello strumento dovrebbero sostenere i progressi verso il rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile, *dell'*accordo di Parigi e *della* convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, *della* convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica e *della* convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione, e non dovrebbero contribuire al degrado ambientale o arrecare danni all'ambiente o al clima. Le misure finanziate nell'ambito dello strumento dovrebbero essere in linea con i piani nazionali per l'energia e il clima dei beneficiari, con il loro contributo determinato a livello nazionale e con l'ambizione di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Lo strumento dovrebbe contribuire all'azione di attenuazione e alla capacità di adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici, nonché a promuovere la resilienza climatica.

#### *Emendamento*

(12) Le attività nel quadro dello strumento dovrebbero sostenere i progressi verso il rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ***riducendo le diseguglianze, nonché promuovere la crescita sostenibile a lungo termine, il Green Deal europeo, l'***accordo di Parigi e ***la*** convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ***la*** convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica e ***la*** convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione, e non dovrebbero contribuire al degrado ambientale o arrecare danni all'ambiente o al clima. Le misure finanziate nell'ambito dello strumento dovrebbero essere in linea con i piani nazionali per l'energia e il clima dei beneficiari, con il loro contributo determinato a livello nazionale e con l'ambizione di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Lo strumento dovrebbe contribuire all'azione di attenuazione e alla capacità di adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici, nonché a promuovere la resilienza climatica. ***Lo strumento dovrebbe sostenere gli stimoli all'innovazione per le PMI e gli attori dell'economia sociale, nonché il trasferimento tecnologico per le transizioni verde e digitale; le attività nel quadro dello strumento dovrebbero includere politiche volte a ridurre la disoccupazione giovanile e la "fuga di cervelli" dai paesi dei Balcani occidentali; esse dovrebbero inoltre prevedere valutazioni d'impatto ambientale e consultazioni pubbliche sui progetti che interessano le aree protette, la biodiversità e la tutela dell'ambiente, tenendo in***

*considerazione il parere delle comunità locali.*

### **Emendamento 3**

#### **Proposta di regolamento Considerando 13**

##### *Testo della Commissione*

(13) L'attuazione del presente regolamento dovrebbe essere guidata dai principi di uguaglianza e non discriminazione, elaborati nelle strategie dell'Unione dell'uguaglianza. Dovrebbe promuovere la parità di genere e l'emancipazione di donne e ragazze nonché tutelare e promuovere i diritti delle donne e delle ragazze in linea con i piani d'azione dell'UE sulla parità di genere e le conclusioni del Consiglio e convenzioni internazionali pertinenti. L'attuazione dello strumento dovrebbe essere in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e garantire l'accessibilità dei suoi investimenti e dell'assistenza tecnica.

##### *Emendamento*

(13) L'attuazione del presente regolamento dovrebbe essere guidata dai principi di uguaglianza e non discriminazione, elaborati nelle strategie dell'Unione dell'uguaglianza, ***di rispetto dei diritti del lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro***. Dovrebbe promuovere la parità di genere, ***compreso il contrasto del divario retributivo di genere***, e l'emancipazione di donne e ragazze nonché tutelare e promuovere i diritti delle donne e delle ragazze in linea con i piani d'azione dell'UE sulla parità di genere e le conclusioni del Consiglio e convenzioni internazionali pertinenti. L'attuazione dello strumento dovrebbe essere in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e garantire l'accessibilità dei suoi investimenti e dell'assistenza tecnica.

### **Emendamento 4**

#### **Proposta di regolamento Considerando 15**

##### *Testo della Commissione*

(15) Rispecchiando il Green Deal europeo quale strategia di crescita sostenibile dell'Europa e l'importanza di affrontare gli obiettivi in materia di clima e biodiversità in linea con gli impegni dell'accordo interistituzionale, lo strumento dovrebbe contribuire al conseguimento dell'obiettivo generale di destinare il 30 % della spesa di bilancio dell'Unione al

##### *Emendamento*

(15) Rispecchiando il Green Deal europeo quale strategia di crescita sostenibile dell'Europa e l'importanza di affrontare gli obiettivi in materia di clima e biodiversità in linea con gli impegni dell'accordo interistituzionale, lo strumento dovrebbe contribuire al conseguimento dell'obiettivo generale di destinare il 30 % della spesa di bilancio dell'Unione al

sostegno degli obiettivi climatici e il 7,5 % nel 2024 e il 10 % nel 2026 e 2027 agli obiettivi in materia di biodiversità. Almeno il 37 % del sostegno finanziario non rimborsabile erogato attraverso il quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali dovrebbe essere destinato ad obiettivi climatici. Lo strumento dovrebbe sostenere attività che rispettino pienamente le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e il principio "non arrecare un danno significativo" ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852<sup>8</sup>.

sostegno degli obiettivi climatici e il 7,5 % nel 2024 e il 10 % nel 2026 e 2027 agli obiettivi in materia di biodiversità. Almeno il 37 % del sostegno finanziario non rimborsabile erogato attraverso il quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali dovrebbe essere destinato ad obiettivi climatici, ***nell'intento di conseguire la neutralità climatica***. Lo strumento dovrebbe sostenere attività che rispettino pienamente le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e il principio "non arrecare un danno significativo" ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

---

<sup>8</sup> Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

## **Emendamento 5**

### **Proposta di regolamento Considerando 22**

#### *Testo della Commissione*

(22) Al fine di garantire l'attuazione efficiente dello strumento, compresa l'agevolazione dell'integrazione dei beneficiari dei Balcani occidentali nelle catene del valore europee, tutti gli approvvigionamenti e i materiali finanziati e acquisiti nell'ambito del presente strumento dovrebbero avere origine da Stati membri, da beneficiari, da parti contraenti dell'accordo sullo Spazio economico europeo e da paesi di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>10</sup> e all'allegato I del regolamento (UE) 2021/1529 e da paesi per i quali la Commissione stabilisce l'accesso reciproco

#### *Emendamento*

(22) Al fine di garantire l'attuazione efficiente dello strumento, compresa l'agevolazione dell'integrazione dei beneficiari dei Balcani occidentali nelle catene del valore europee, tutti gli approvvigionamenti e i materiali finanziati e acquisiti nell'ambito del presente strumento dovrebbero avere origine da Stati membri, da beneficiari, da parti contraenti dell'accordo sullo Spazio economico europeo e da paesi di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>10</sup> e all'allegato I del regolamento (UE) 2021/1529 e da paesi per i quali la Commissione stabilisce l'accesso reciproco

all'assistenza esterna nei paesi beneficiari, tranne nel caso in cui non sia possibile ottenerli a condizioni ragionevoli in nessuno di essi.

all'assistenza esterna nei paesi beneficiari, **e soddisfano ove possibile elevati criteri socio-ambientali**, tranne nel caso in cui non sia possibile ottenerli a condizioni ragionevoli in nessuno di essi, **e in tal caso le procedure di appalto dovrebbero essere in linea con la vigente e futura normativa dell'UE in materia di dovere di diligenza nelle catene di approvvigionamento.**

---

<sup>10</sup> Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/947/oj>).

---

<sup>10</sup> Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/947/oj>).

## Emendamento 6

### Proposta di regolamento Considerando 27

#### *Testo della Commissione*

(27) I programmi di riforme dovrebbero includere inoltre una spiegazione riguardo al sistema predisposto dal beneficiario per prevenire, individuare e rettificare efficacemente le irregolarità, la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi erogati nell'ambito dello strumento e le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte dello strumento e di altri programmi dell'Unione, così come di altri donatori.

#### *Emendamento*

(27) I programmi di riforme dovrebbero includere inoltre una spiegazione riguardo al sistema predisposto dal beneficiario per prevenire, individuare e rettificare efficacemente le irregolarità, la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi erogati nell'ambito dello strumento e le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte dello strumento e di altri programmi dell'Unione, così come di altri donatori. **I programmi di riforme dovrebbero essere progettati e attuati con il coinvolgimento di tutte le parti interessate in ciascun**

*paese.*

## **Emendamento 7**

### **Proposta di regolamento**

#### **Considerando 29**

##### *Testo della Commissione*

(29) La Commissione dovrebbe valutare ciascun programma di riforme sulla base dell'elenco di criteri di cui al presente regolamento. Al fine di garantire condizioni uniformi di esecuzione del presente regolamento, è opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione per l'approvazione di tali programmi di riforme. Tali competenze dovrebbero essere esercitate conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>11</sup>. La Commissione terrà debitamente conto della decisione 2010/427/UE del Consiglio e del ruolo del SEAE, se del caso, in particolare nel monitorare il rispetto del prerequisito per il sostegno dell'Unione.

---

<sup>11</sup>Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2011/182/oj>).

##### *Emendamento*

(29) La Commissione dovrebbe valutare ciascun programma di riforme sulla base dell'elenco di criteri di cui al presente regolamento. Al fine di garantire condizioni uniformi di esecuzione del presente regolamento, è opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione per l'approvazione di tali programmi di riforme. Tali competenze dovrebbero essere esercitate conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>11</sup>. La Commissione terrà debitamente conto della decisione 2010/427/UE del Consiglio e del ruolo del SEAE, se del caso, in particolare nel monitorare il rispetto del prerequisito per il sostegno dell'Unione. ***La valutazione dei programmi di riforme dovrebbe essere effettuata dalla Commissione, coadiuvata da esperti indipendenti, anche della società civile.***

---

<sup>11</sup> Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2011/182/oj>).

## **Emendamento 8**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 2 – lettera a**

*Testo della Commissione*

a) accelerare la transizione dei beneficiari verso economie sostenibili e inclusive, in grado di resistere alle pressioni concorrenziali del mercato unico dell'Unione, e verso un contesto di investimento stabile;

*Emendamento*

a) accelerare la transizione dei beneficiari verso economie sostenibili, ***climaticamente neutre*** e inclusive, ***con bassi livelli di disuguaglianza***, in grado di resistere alle pressioni concorrenziali del mercato unico dell'Unione, e verso un contesto di investimento stabile;

**Emendamento 9**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 2 – lettera c bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***c bis) garantire che gli investimenti previsti dallo strumento consentano ai beneficiari di avere un ruolo più incisivo nelle catene del valore dell'UE resilienti e di promuovere una maggiore creazione di valore, lo sviluppo delle industrie locali e i loro progressi lungo la catena del valore;***

**Emendamento 10**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 2 – lettera e**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

e) accelerare la transizione verde in linea con l'agenda verde 2020 per i Balcani occidentali e coprire tutti i settori economici, in particolare l'energia, compresa la transizione verso un'economia decarbonizzata, climaticamente neutra, resiliente ai cambiamenti climatici e circolare;

e) accelerare la transizione verde in linea con l'agenda verde 2020 per i Balcani occidentali e coprire tutti i settori economici, in particolare l'energia, compresa ***l'efficienza energetica*** e la transizione verso un'economia decarbonizzata, climaticamente neutra, resiliente ai cambiamenti climatici e circolare, ***nonché la tutela della biodiversità e dell'ambiente;***

## Emendamento 11

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 2 – lettera g

##### *Testo della Commissione*

g) promuovere l'innovazione, in particolare per le piccole e medie imprese e a sostegno delle transizioni verde e digitale;

##### *Emendamento*

g) promuovere l'innovazione, in particolare per le piccole e medie imprese, e a sostegno delle transizioni verde e digitale, ***assicurando assistenza tecnica e trasferimento tecnologico;***

## Emendamento 12

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 2 – lettera h

##### *Testo della Commissione*

h) promuovere l'istruzione, la formazione, la riqualificazione e il miglioramento delle competenze di qualità e le politiche occupazionali;

##### *Emendamento*

h) promuovere l'istruzione, la formazione, la riqualificazione e il miglioramento delle competenze di qualità e le politiche occupazionali, ***nonché l'adozione delle convenzioni dell'ILO, con particolare attenzione alla lotta contro il divario retributivo di genere e la disoccupazione giovanile;***

## Emendamento 13

### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 2 – lettera i

##### *Testo della Commissione*

i) rafforzare ulteriormente gli elementi fondamentali del processo di allargamento, compresi lo Stato di diritto, la democrazia, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, attraverso la promozione di un sistema giudiziario indipendente, il rafforzamento della sicurezza, la lotta contro la frode, la corruzione, la criminalità organizzata, il riciclaggio e il finanziamento del

##### *Emendamento*

i) rafforzare ulteriormente gli elementi fondamentali del processo di allargamento, compresi lo Stato di diritto, la democrazia, il rispetto dei diritti umani, ***dei diritti del lavoro*** e delle libertà fondamentali, attraverso la promozione di un sistema giudiziario indipendente, il rafforzamento della sicurezza, la lotta contro la frode, la corruzione, la criminalità organizzata, il riciclaggio e il

terrorismo, l'evasione fiscale e la frode fiscale; garantire l'osservanza del diritto internazionale; accrescere la libertà dei media e delle istituzioni accademiche e creare un contesto favorevole alla società civile; favorire il dialogo sociale; promuovere la parità di genere, la non discriminazione e la tolleranza, per garantire e rafforzare il rispetto dei diritti delle persone appartenenti a minoranze;

finanziamento del terrorismo, l'evasione fiscale e la frode fiscale; garantire l'osservanza del diritto internazionale; accrescere la libertà dei media e delle istituzioni accademiche e creare un contesto favorevole alla società civile; favorire il dialogo sociale; promuovere la parità di genere **e la riduzione del divario retributivo di genere**, la non discriminazione e la tolleranza, per garantire e rafforzare il rispetto dei diritti delle persone appartenenti a minoranze;

## Emendamento 14

### Proposta di regolamento Articolo 4 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

1. La cooperazione nell'ambito dello strumento ha come fondamento e promuove i principi di efficacia dello sviluppo per tutte le modalità, vale a dire titolarità delle priorità di sviluppo da parte dei beneficiari, attenzione ai risultati, partenariati inclusivi, trasparenza e responsabilità reciproca. La cooperazione si fonda sull'assegnazione e sull'uso efficaci ed efficienti delle risorse.

#### *Emendamento*

1. La cooperazione nell'ambito dello strumento ha come fondamento e promuove i principi di efficacia dello sviluppo per tutte le modalità, vale a dire titolarità delle priorità di sviluppo da parte dei beneficiari, attenzione ai risultati, partenariati inclusivi **e processi partecipativi di elaborazione delle politiche che includano la società civile e gli enti locali**, trasparenza e responsabilità reciproca. La cooperazione si fonda sull'assegnazione e sull'uso efficaci ed efficienti delle risorse.

## Emendamento 15

### Proposta di regolamento Articolo 4 – paragrafo 4

#### *Testo della Commissione*

4. Le attività nell'ambito dello strumento integrano la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, la tutela della biodiversità e dell'ambiente, i diritti umani, la

#### *Emendamento*

4. Le attività nell'ambito dello strumento integrano la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, la tutela della biodiversità e dell'ambiente, i diritti umani **e i diritti del**

democrazia, la parità di genere e, se del caso, la riduzione del rischio di catastrofi e favoriscono il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, promuovendo azioni integrate che possano produrre effetti positivi collaterali e soddisfare più obiettivi in modo coerente. Evitano gli attivi non recuperabili e applicano i principi di "non nuocere" e di "non lasciare indietro nessuno", nonché l'approccio relativo all'integrazione della sostenibilità sul quale poggia il Green Deal europeo.

*lavoro*, la democrazia, la parità di genere e, se del caso, la riduzione del rischio di catastrofi e favoriscono il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, promuovendo azioni integrate che possano produrre effetti positivi collaterali e soddisfare più obiettivi in modo coerente, **garantendo valutazioni d'impatto ambientale e consultazioni pubbliche sui progetti che interessano le aree protette, la biodiversità e la tutela dell'ambiente, tenendo in considerazione il parere delle comunità locali**. Evitano gli attivi non recuperabili e applicano i principi di "non nuocere" e di "non lasciare indietro nessuno", nonché l'approccio relativo all'integrazione della sostenibilità sul quale poggia il Green Deal europeo.

## Emendamento 16

### Proposta di regolamento

#### Articolo 4 – paragrafo 4 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**4 bis. L'UE garantisce e rafforza la coerenza delle proprie politiche esterne e i beneficiari si adoperano per allineare le proprie politiche alla politica estera e di sicurezza comune dell'UE;**

## Emendamento 17

### Proposta di regolamento

#### Articolo 5 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

1. La concessione del sostegno ai beneficiari nell'ambito dello strumento è subordinata ad alcuni prerequisiti: i beneficiari devono **continuare a** sostenere e **a** rispettare meccanismi democratici effettivi, compreso un sistema parlamentare multipartitico, e lo Stato di diritto, e a garantire il rispetto di tutti gli

1. La concessione del sostegno ai beneficiari nell'ambito dello strumento è subordinata ad alcuni prerequisiti: i beneficiari devono sostenere e rispettare meccanismi democratici effettivi, compreso un sistema parlamentare multipartitico, e lo Stato di diritto, e a garantire il rispetto di tutti gli obblighi in

obblighi in materia di diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Un altro prerequisito è che la Serbia e il Kosovo si impegnino in modo costruttivo nella normalizzazione delle loro relazioni al fine di attuare pienamente tutti i rispettivi obblighi derivanti dall'accordo sul percorso verso la normalizzazione e dal relativo allegato di attuazione, nonché da tutti i precedenti accordi di dialogo, e avviino negoziati per l'accordo globale sulla normalizzazione delle relazioni.

## Emendamento 18

### Proposta di regolamento Articolo 5 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. La Commissione monitora il rispetto dei prerequisiti di cui al paragrafo 1 prima di svincolare i fondi a favore dei beneficiari nell'ambito dello strumento e per tutta la durata del sostegno fornito dallo strumento, tenendo debitamente conto del pacchetto allargamento più recente. La Commissione può adottare una decisione secondo la quale alcuni dei suddetti prerequisiti non sono stati rispettati e, in particolare, può rifiutare lo svincolo dei fondi di cui all'articolo 21, a prescindere dal rispetto delle condizioni di pagamento di cui all'articolo 16, paragrafo 3.

## Emendamento 19

### Proposta di regolamento Articolo 8 – paragrafo 3

materia di diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, ***rispetto agli obiettivi indicati all'articolo 3***. Un altro prerequisito è che la Serbia e il Kosovo si impegnino in modo costruttivo nella normalizzazione delle loro relazioni al fine di attuare pienamente tutti i rispettivi obblighi derivanti dall'accordo sul percorso verso la normalizzazione e dal relativo allegato di attuazione, nonché da tutti i precedenti accordi di dialogo, e avviino negoziati per l'accordo globale sulla normalizzazione delle relazioni.

#### *Emendamento*

2. La Commissione monitora il rispetto dei prerequisiti di cui al paragrafo 1 prima di svincolare i fondi a favore dei beneficiari nell'ambito dello strumento e per tutta la durata del sostegno fornito dallo strumento, tenendo debitamente conto del pacchetto allargamento più recente. La Commissione può adottare una decisione secondo la quale alcuni dei suddetti prerequisiti non sono stati rispettati e, in particolare, può rifiutare lo svincolo dei fondi di cui all'articolo 21, a prescindere dal rispetto delle condizioni di pagamento di cui all'articolo 16, paragrafo 3. ***I beneficiari hanno la possibilità di porre rimedio alle carenze al fine di soddisfare i prerequisiti; ciò consentirà loro, previa decisione positiva della Commissione, di accedere ai fondi.***

*Testo della Commissione*

3. Tutti gli approvvigionamenti e i materiali finanziati e acquisiti nell'ambito del presente strumento hanno origine da paesi di cui al paragrafo 1, lettere a) e b), tranne nel caso in cui non sia possibile ottenerli a condizioni ragionevoli in nessuno di essi. Si applicano inoltre le norme sulle restrizioni di cui al paragrafo 6.

*Emendamento*

3. Tutti gli approvvigionamenti e i materiali finanziati e acquisiti nell'ambito del presente strumento hanno origine da paesi di cui al paragrafo 1, lettere a) e b) **e soddisfano ove possibile elevati criteri socio-ambientali**, tranne nel caso in cui non sia possibile ottenerli a condizioni ragionevoli in nessuno di essi. **In tal caso, le procedure di acquisizione dovrebbero essere in linea con gli attuali e futuri regolamenti dell'UE sul dovere di diligenza nelle catene di approvvigionamento.** Si applicano inoltre le norme sulle restrizioni di cui al paragrafo 6.

**Emendamento 20**

**Proposta di regolamento  
Articolo 8 – paragrafo 6 – lettera b**

*Testo della Commissione*

b) se l'azione o le specifiche procedure di aggiudicazione incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico, in particolare per quanto riguarda le attività e gli interessi strategici dell'Unione, dei suoi Stati membri o di uno qualsiasi dei beneficiari, compresa la sicurezza, la resilienza, la tutela dell'integrità delle infrastrutture digitali (comprese le infrastrutture della rete 5G), dei sistemi di comunicazione e informazione e delle relative catene di approvvigionamento.

*Emendamento*

b) se l'azione o le specifiche procedure di aggiudicazione incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico, in particolare per quanto riguarda le attività e gli interessi strategici dell'Unione, dei suoi Stati membri o di uno qualsiasi dei beneficiari, compresa la sicurezza, la resilienza, la tutela dell'integrità delle infrastrutture digitali (comprese le infrastrutture della rete 5G), dei sistemi di comunicazione e informazione e delle relative catene di approvvigionamento, **e l'azione o la procedura di aggiudicazione non è in linea con la strategia per la sicurezza economica.**

**Emendamento 21**

**Proposta di regolamento  
Articolo 11 – paragrafo 5**

*Testo della Commissione*

5. I programmi di riforme rispettano i principi generali enunciati all'articolo 4.

*Emendamento*

5. I programmi di riforme rispettano i principi generali enunciati all'articolo 4 **e sono formulati in modo chiaro e trasparente, previa consultazione con tutte le parti interessate.**

**Emendamento 22**

**Proposta di regolamento  
Articolo 14 – paragrafo 4**

*Testo della Commissione*

4. Ai fini della valutazione dei programmi di riforme presentati dai beneficiari, la Commissione può farsi assistere da esperti.

*Emendamento*

4. Ai fini della valutazione dei programmi di riforme presentati dai beneficiari, la Commissione può farsi assistere da esperti **indipendenti, anche della società civile.**

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE  
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

<b>Titolo</b>	Istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali	
<b>Riferimenti</b>	COM(2023)0692 – C9-0408/2023 – 2023/0397(COD)	
<b>Commissioni competenti per il merito</b> Annuncio in Aula	AFET 18.1.2024	BUDG 18.1.2024
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	INTA 18.1.2024	
<b>Relatore(trice) per parere</b> Nomina	Helmut Scholz 28.11.2023	
<b>Articolo 58 – Procedura con le commissioni congiunte</b> Annuncio in Aula	18.1.2024	
<b>Approvazione</b>	19.2.2024	
<b>Esito della votazione finale</b>	+: -: 0:	28 3 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Anna-Michelle Asimakopoulou, Geert Bourgeois, Jordi Cañas, Paolo De Castro, Heidi Hautala, Danuta Maria Hübner, Martine Kemp, Bernd Lange, Margarida Marques, Gabriel Mato, Sara Matthieu, Carles Puigdemont i Casamajó, Samira Rafaela, Catharina Rinzema, Inma Rodríguez-Piñero, Helmut Scholz, Joachim Schuster, Dominik Tarczyński, Marie-Pierre Vedrenne, Iuliu Winkler, Jan Zahradil	
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Marek Belka, Udo Bullmann, Enikő Győri, Svenja Hahn, Sandra Kalniete, Lydie Massard, Manuela Ripa	
<b>Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale</b>	Pascal Arimont, Lukas Mandl, Tomas Tobé	

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

28	+
NI	Enikő Győri, Carles Puigdemont i Casamajó
PPE	Pascal Arimont, Anna-Michelle Asimakopoulou, Danuta Maria Hübner, Sandra Kalniete, Martine Kemp, Lukas Mandl, Gabriel Mato, Tomas Tobé, Iuliu Winkler
Renew	Jordi Cañas, Svenja Hahn, Samira Rafaela, Catharina Rinzema, Marie-Pierre Vedrenne
S&D	Marek Belka, Udo Bullmann, Paolo De Castro, Bernd Lange, Margarida Marques, Inma Rodríguez-Piñero, Joachim Schuster
The Left	Helmut Scholz
Verts/ALE	Heidi Hautala, Lydie Massard, Sara Matthieu, Manuela Ripa
3	-
ECR	Geert Bourgeois, Dominik Tarczyński, Jan Zahradil
0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti